

Elezioni Amministrative Comunali 2015 – Comune di Fermo

LISTA:



INTRODUZIONE:

Nello stilare un programma elettorale per un candidato Sindaco, si deve necessariamente contestualizzare la realtà locale nel più ampio quadro di mutevole, a volte drammatica, situazione socio-economica che ha investito paesi di tutto il mondo.

Il contesto nazionale ed europeo è quello di una forte riduzione nei costi, con conseguenti ripercussioni sugli investimenti locali.

Le amministrazioni si trovano pertanto a cercare soluzioni programmatiche che siano in grado di invertire la rotta senza inutili dietrologie e lamentele.

Non è più sufficiente una gestione ordinaria della "res publica" improntata sull'onestà e accortezza decisionale, che pure restano come valori imprescindibili per costruire un futuro più equilibrato.

Si sente la necessità di programmare formulando una strategia capace di guardare ad obiettivi di medio-lungo termine e non di pensare alla stretta emergenza.

La nostra lista, tenendo fede al suo nome, NON MI FERMO, non intende fermarsi ai dettami delle ideologie e aspira a formulare proposte che possano rispettare i bisogni e le legittime aspirazioni di tutti.

Non è nostra intenzione fermarci ai confini della Città.

Fermo deve riprendersi il ruolo di guida di tutto il territorio provinciale; ruolo che non deve pretendere ma meritare.

Gli altri comuni non devono sopportare Fermo ma devono riconoscerla come faro. Per questo è nostra intenzione istituire un assessorato al territorio con compiti relativi al turismo e alla cultura che avrà il compito di interagire con gli assessorati omologhi degli altri comuni per valorizzare l'intera provincia.

Noi siamo consapevoli che effettuare interventi sulla Città di Fermo (dalla sanità al lavoro, dallo sport alla cultura, dal turismo alla sicurezza) ha ripercussioni su tutto il territorio circostante e a quello siamo preparati.

Obiettivi, questi, che presuppongono in primo luogo la ferma tutela dei principi di sicurezza e di legalità e, immediatamente dopo, la capacità di adeguare e rendere più efficaci le risposte in campo socio-sanitario dinanzi al manifestarsi di crescenti bisogni e di nuove fragilità sociali, in un quadro di limitate risorse finanziarie.

Quella che si delinea è la prospettiva di una Città che non si rassegna a rispondere alle incertezze e alla precarietà della crisi chiudendosi in atteggiamenti rinunciatari e difensivi, né in sterili rivendicazioni di campanile.

Il futuro della Città e dell'area tutta si gioca attorno alla capacità di valorizzare la sua naturale posizione di fulcro di un territorio pieno di imprenditorialità capaci e aperte all'innovazione e insieme pieno di straordinari scenari paesaggistici.

Proprio per questa scontata necessità di collaborazione con i territori vicini, risultano deleteri e piuttosto ottusi, oltre che incomprensibili, tutti i programmi tarati soltanto sulla realtà cittadina.

Quindi il primo intento del programma della lista NON MI FERMO è quello di stimolare un confronto politico che si preoccupi non solo di inseguire la ricerca di consensi (pur necessari) ma di concorrere a realizzare per Fermo un organico disegno di sviluppo aperto alla ricerca di collaborazioni con paesi e città della provincia di Fermo.

Parlando con i cittadini e gli operatori economici della Città abbiamo percepito esigenze comuni ai residenti di territori vicini.

La sinergia è, secondo noi, la strada maestra per trovare le soluzioni.

Naturalmente quando si prospettano delle idee ai cittadini a cui ci si appresta a chiedere il consenso, onestà prevede l'obbligo di far loro presenti quelle che sono le competenze ed i limiti del primo cittadino, cercando di evitare la ricerca di popolarità basata su false promesse che mai potranno essere realizzate, conformemente agli stretti vincoli legislativi.

Proveremo quindi, qui di seguito, a presentare la nostra proposta per Fermo, nel caso in cui fossimo noi ad avere il privilegio di occuparcene, indicando una nostra idea di Città, con alcune indicazioni su interventi per noi prioritari.

- **ORGANIZZAZIONE COMUNALE (personale e infrastrutture)**
 - **TURISMO SOSTENIBILE E CULTURA**
 - **SPORT**
 - **SICUREZZA**
 - **SCUOLA E FORMAZIONE**
 - **SANITA' E SERVIZI AI CITTADINI**
 - **URBANISTICA**
 - **LAVORO E SVILUPPO**
 - **COMMERCIO E SERVIZI ALLE IMPRESE**
 - **GESTIONE DEL TERRITORIO E RIFIUTI**
 - **FONDI EUROPEI**
-
- ***ORGANIZZAZIONE COMUNALE (personale e infrastrutture):***

La programmazione della nostra attività ruota intorno all'idea fondamentale che sia il cittadino al centro delle nostre scelte.

L'organizzazione strutturale del comune gioca un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili.

Ciò passa, secondo noi, da un preciso percorso di qualificazione e riqualificazione del personale impiegato.

In questa operazione il personale dell'amministrazione è la risorsa più preziosa.

Una risorsa non motivata, costretta a lavorare in situazioni di disagio individuale compromette sensibilmente la qualità dei servizi ed il conseguimento dei risultati.

Impiegare risorse sul personale non è una spesa ma un investimento con importanti ritorni in termini di produttività.

Gestire e motivare il personale vuol dire recepirne le esigenze, i bisogni e, soprattutto, le proposte.

L'ottimizzazione dei costi e l'incremento di efficienza è il più diretto biglietto da visita di un'amministrazione capace e oculata.

Secondo noi si deve lavorare sul metodo e sui valori.

Il metodo deve guidare i comportamenti che, pur rispettando le autonomie tra amministratori e personale, deve puntare all'ascolto dei dipendenti in qualità di portatori di esperienza e di potenzialità molto spesso sottostimate e non valorizzate, I valori devono essere:

- a) **trasparenza** tramite campagne di comunicazione che permettano un controllo più diretto da parte dei cittadini;
- b) **semplificazione** immediatamente percepibile all'esterno in termini di velocità e di semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni attraverso la creazione di uno sportello veramente utile e di facilissimo accesso e, laddove sia necessario decentralizzando l'attività per portare le istituzioni dal cittadino;
- c) **meritocrazia** attraverso la valorizzazione delle professionalità e delle competenze interne, compatibilmente alle esigenze economiche.

Il reperimento delle risorse avviene attraverso il risparmio ottenuto con un migliore utilizzo delle risorse umane e professionali esistenti e con un controllo puntuale della spesa e dei costi.

Sarà, inoltre, consigliato al dipendente comunale di rendere pubblico il proprio compenso in ottica di trasparenza e verifica.

Dopo tutto un datore di lavoro (il cittadino) sa sempre quanto guadagna un suo dipendente.

Risulta poi davvero un investimento il ricorso all'aggiornamento obbligatorio per i dipendenti dell'amministrazione comunale se si pensa a quanto si è speso per avvalersi di incarichi esterni.

E' prioritario l'utilizzo delle professionalità già presenti o, quando non presenti, formarle.

- **TURISMO SOSTENIBILE E CULTURA:**

Il Turismo e la Cultura, nel nostro territorio, sono assolutamente e fortunatamente legati ad un unico filo ma vanno maggiormente integrati al settore commercio.

Il turista-ospite che decide di trascorrere del tempo nel nostro territorio richiede sempre di più la possibilità di affiancare alla spiaggia un'offerta culturale

maggiormente appagante con iniziative stimolanti e che ne permettano una fidelizzazione.

Ancora una volta ci sentiamo di dover ricordare che gli interventi da mettere in campo non sarebbero assolutamente efficaci se non venissero coinvolti i comuni della provincia.

L'entroterra deve far parte necessariamente del pacchetto da proporre anche se, secondo noi il motore di tutto è il mare.

E' nostra convinzione che a far decidere ad un turista di visitare il nostro territorio sia il litorale.

Per questo pensiamo che le risorse, già in parte in possesso dell'amministrazione, debbano in prima battuta, essere impiegate per creare accoglienza nella parte litoranea proponendo addirittura un assessorato alla difesa della costa o al demanio, oggi queste competenze sono in carico agli uffici dei lavori pubblici, dell'ambiente e dell'urbanistica.

Altri comuni della costa hanno da tempo tale assessorato.

Le norme che regolano le concessioni demaniali sono numerose e, spesso complesse, la competenza richiesta per interpretarle e applicarle invita a far si che ad occuparsene siano persone formate a ciò.

Comuni a noi molto vicini, attraverso l'impiego di personale preparato, sono riusciti ad attingere a fondi previsti per i danni delle ultime mareggiate; fondi che Fermo non ha assolutamente utilizzato.

Lido di Fermo, Casabianca e Marina Palmense sono, secondo noi, poli di attrazione turistica che devono essere maggiormente organizzati e soprattutto salvaguardati con la predisposizione di un nuovo piano di spiaggia che contempli la realizzazione o sistemazione delle attività turistiche, la difesa della costa, la costruzione di piste ciclabili e pedonali il tutto, naturalmente, salvaguardando l'aspetto eco-sostenibile. E' notevole lo sforzo che dovrebbe essere messo in campo per combattere l'erosione costiera, ma è uno sforzo già in parte finanziato da fondi che non sono stati utilizzati completamente e che potrebbero non esserlo più dai primi di giugno 2015 a causa di una colpevole trascuratezza di vecchie amministrazioni !

NON MI FERMO pensa alle potenzialità turistiche ed economiche offerte dall'area ex aeroporto di Marina Palmense, attraverso la riqualificazione ed il ripensamento di progetti passati.

Le possibilità che un'area così vasta può offrire, devono integrarsi in un piano di sviluppo che tenga in considerazione le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche di una zona "preziosa".

Il Turismo e la Cultura, in un territorio come il nostro, sono tra le poche possibilità di occupazione efficace, se non l'unica.

Ci sembra un motivo più che valido per provare a lavorarci !

Innanzitutto la promozione; ci sono a Fermo associazioni che già si stanno muovendo per far conoscere il nostro territorio nelle sedi opportune (ad esempio

fiere di settore) ma nessuno può promuovere un territorio meglio dei propri abitanti.

Ci chiediamo però, se i cittadini fermani conoscano la Città in modo completo e appropriato tanto da poterla promuovere.

E' nostra intenzione mettere in campo iniziative, finalmente ben pubblicizzate, che consentano ai fermani stessi di conoscere Fermo.

Questo attraverso visite guidate in luoghi straordinari della nostra Città anche durante i giorni festivi per dare la possibilità veramente a tutti di godere e conoscere tanta bellezza.

Naturalmente diverso è il discorso per chi a Fermo non ci abita ma deve venirci e, soprattutto, starci.

Non può esserci turismo dove non ci sono strutture ricettive, e Fermo non brilla per la presenza nel proprio territorio di strutture di livello, se non per casi sporadici.

Il centro, ad esempio vede la presenza di moltissimi locali, residenziali e commerciali sfitti che potrebbero essere usati, in accordo con i proprietari, per promuovere un albergo diffuso e outlet di livello, o luoghi dove far conoscere e apprezzare la gastronomia locale.

Iniziative queste, che potrebbero creare posti di lavoro, indotto nel territorio e rivitalizzare il centro storico.

La valorizzazione del Girfalco e della zona Duomo poi, non può prescindere da una utilizzazione della Casina delle Rose da affidare a privati con tutti gli aiuti del caso.

A Fermo di motivi per portare turisti ce ne sono davvero di importanti poi, però, bisogna anche accoglierli con professionalità e strutture.

Uno dei tanti buoni motivi per interessare i turisti è, naturalmente, la manifestazione della Cavalcata dell'Assunta.

Non ci dobbiamo dimenticare che la Cavalcata dell'Assunta di Fermo è il Palio più antico d'Italia !

Una delle più affascinanti, ma anche autentiche, rievocazioni storiche italiane.

Sta a noi farla diventare un valido veicolo di promozione turistica e culturale.

La Cavalcata è un patrimonio prezioso per Fermo.

Oltre ad essere un "tuffo nel passato", rende possibile la ricerca delle fonti storiche e la valorizzazione del patrimonio storico – culturale – architettonico della nostra Città.

Crea inoltre, all'interno della collettività locale, uno spirito di forte aggregazione.

- **SPORT:**

Occuparsi di sport a Fermo, come ovunque, vuol dire occuparsi di:

- a) Impianti sportivi
- b) Scuola

- c) Spazi
 - d) Salute
 - e) Sport e Città
 - f) Sport e turismo
- a) Impianti sportivi: è nostra intenzione coinvolgere sempre di più le società e le associazioni sportive del territorio nella gestione e nella cura degli impianti per la pratica agonistica di discipline afferenti alle Federazioni Nazionali e agli Enti di Promozione riconosciuti dal CONI.
 - b) Scuola: vorremmo che ci fosse una sempre più stretta collaborazione tra la scuola e le associazioni sportive del territorio per aiutare una crescita armonica dei bambini.
 - c) Spazi: ogni quartiere merita spazi per lo sport e per il gioco. Spazi per il gioco riservati ai bambini più piccoli e oasi per lo sport per i ragazzi. Dove poter svolgere liberamente e senza restrizioni attività ludiche e sportive. Tanti luoghi di diverse dimensioni e caratteristiche gestiti da comitati di quartiere, contrade e centri sociali.
 - d) Salute: con lo slogan “cammina, corri, pedala, nuota e ... balla quando vuoi e per tutta la vita” dovremmo favorire la nascita di eventi e manifestazioni che formino una coscienza alla salute. Non dimentichiamo che il Sindaco è responsabile della salute dei suoi cittadini.
 - e) Sport e Città: percorsi pedonali circolari il più possibile pianeggianti da creare in ogni quartiere sulla viabilità ordinaria (marciapiedi, vicoli, ecc); percorsi ciclabili sulla viabilità delle strade comunali vicinali dei fondo valle, con adeguata segnaletica orizzontale e verticale sul modello dei Paesi del Nord Europa; percorsi a tema per vivere meglio il centro storico, magari utilizzando sistemi informatici (app) che guidino i turisti, e non solo, alla scoperta dei tesori della nostra Città (la via romana, le chiese, le fontane, il medioevo ecc.)
 - f) Sport e turismo: incentivare il turismo sportivo attraverso la promozione di gare e manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale cercando una sinergia con le strutture ricettive, con il commercio e con l'industria del territorio.

- **SICUREZZA**

Consideriamo la sicurezza un presupposto fondamentale del vivere civile e quindi degna della massima attenzione.

L'argomento presta il fianco a proposte populiste e assolutamente inappropriate. Ordine pubblico e sicurezza significa “controllo del territorio” garantendo al cittadino sicurezza e tranquillità.

Niente può essere fatto se non si crea una sinergia tra le varie componenti delle forze dell'ordine: polizia locale, carabinieri e questura senza confondere le specifiche competenze ed evitando sovrapposizioni che non permetterebbero di ottimizzare le già scarse risorse disponibili.

Un Sindaco può e deve lavorare cercando di mettere in campo iniziative che vadano a concentrarsi sulla prevenzione dei fenomeni malavitosi.

E' scontato che una maggiore presenza delle forze dell'ordine, soprattutto quella locale (vigile di quartiere), potrebbe essere un deterrente significativo per questi fenomeni. E' pur vero che tutto ciò prevede risorse ad oggi difficilmente stanziabili; si potrebbero semplificare le attività amministrative in modo da liberare risorse della polizia locale da stanziare sul territorio.

Il miglioramento dell'illuminazione e installazione (anche con l'aiuto dei privati) di telecamere per la videosorveglianza possono essere ulteriori aiuti nella prevenzione. La recinzione e l'affidamento della gestione degli spazi pubblici aiuterebbe il controllo di tali spazi evitandone utilizzi impropri.

Il fenomeno dei furti che ultimamente ha raggiunto livelli preoccupanti non è facilmente contrastabile, anche perché solitamente (ma non sempre) si tratta di bande provenienti da altre regioni che effettuano scorribande periodiche. L'installazione, da parte delle forze dell'ordine, lungo le vie d'accesso alla Città di telecamere che rilevino in tempo reale targhe di auto rubate potrebbe essere una soluzione, l'attivazione di un numero verde di segnalazione di situazioni "strane" con interlocutori qualificati per risposte concrete e sollecite ai cittadini potrebbe esserne un'altra.

Ma non ci dimentichiamo che la sicurezza reale e percepita è anche quella che proviene dalla convivenza civile, quella che combatte le ingiustizie anche quotidiane. Parliamo di abusivismo nel commercio, di atti vandalici, di rispetto delle regole nella convivenza, di situazioni di soprusi, soprattutto nei confronti dei più deboli e indifesi (anziani ed emarginati) anche da parte della burocrazia.

Per tutto questo dovremmo creare dei centri di denuncia e ascolto con l'impegno di un sollecito intervento.

Ci interessa anche la creazione di una coscienza civica nelle giovani generazioni che dovrebbe essere proposta nelle scuole con l'intervento di operatori debitamente formati.

- SCUOLA E FORMAZIONE:

Nell'affrontare il discorso scuola non si può prescindere dal riconoscere Fermo come una **Città – Studi** e, proprio per questo, meritevole di interventi che valorizzino questo status; sempre nei limiti, come per altri argomenti, di intervento del Sindaco.

Sempre nell'ottica delle competenze, ci si dovrebbe prodigare per mettere in campo interventi che se non favoriscono, almeno non impediscano una corretta offerta formativa.

La situazione degli edifici, ad esempio, competenza del Sindaco in quanto responsabile della salute dei propri cittadini, può lasciare spazi di manovra importanti.

Ci sono scuole che vedono insegnanti dover gestire classi in spazi angusti e totalmente inadeguati sia da un punto di vista dimensionale sia da un punto di vista della sicurezza.

Altro intervento a favore della scuola fermana è quello volto a favorire i trasporti da Città del circondario per far sì che in fase di scelta della scuola le famiglie non vedano Fermo come "irraggiungibile".

Noi di NON MI FERMO riteniamo, inoltre, che la scuola debba essere un supporto alle famiglie, in particolare a quelle con presenza di soggetti particolarmente fragili.

Ci riferiamo ai portatori d'handicap o anche a coloro portatori di criticità, come i tantissimi soggetti con **Disturbi Specifici di Apprendimento**.

Sono già presenti in alcuni quartieri della Città centri con personale adeguato che prestano un aiuto alle famiglie che, per diversi motivi (famiglie numerose, impegni lavorativi, figli che necessitano di affiancamenti, ecc.) hanno bisogno o vogliono frequentarli. Il nostro impegno è quello di aumentare il numero di tali strutture per renderle fruibili ad un maggior numero di famiglie che devono trovare in esse un aiuto ma anche un luogo di socialità formativa. Capiamo la complessità dell'argomento e la difficoltà di trattarlo in questa sede ma la possibilità di sfruttare il servizio civile e quella di impegnare personale educativo qualificato da inserire in questo progetto è una soluzione che oltre ad affiancare famiglie in difficoltà riesce a creare occupazione.

E', inoltre, nostra intenzione provare a rendere più fruibili per tutti le strutture pubbliche degli asili nido, cercando anche di controllare maggiormente la professionalità di quelli privati.

- SANITA' E SERVIZI AI CITTADINI:

Poco può fare il Sindaco in termini di sanità in quanto non ha competenze dirette. Però il suo ruolo di responsabile della salute dei suoi cittadini può e deve far sì che si attivi per ottenere decisioni ed interventi che semplifichino la vita degli stessi soprattutto nel momento di maggiore fragilità, quando devono fare i conti con malattie e infinite liste di attesa.

Noi vorremmo che la sanità fosse vista con gli occhi del paziente e non del dottore. Naturalmente tanti fattori concorrono a far sentire meno solo il malato, anche poter

raggiungere le strutture con maggior facilità aiuta; sono noti i problemi attorno all'area ospedaliera, viabilità, parcheggi ecc.

Un Sindaco, visto che oramai di nuovo ospedale non si sente più parlare, dovrebbe tornare ad occuparsi di questa zona quanto mai strategica non solo per la Città, provando ad abbattere ogni possibile ostacolo per garantire il massimo dell'accessibilità alla struttura.

La possibilità, poi, di creare strutture per la lungodegenza decentrate rispetto alla struttura centrale potrebbe essere un intervento interessante da valutare e da sostenere da parte dell'amministrazione.

Occuparsi della salute dei cittadini vuol dire per un Sindaco anche occuparsi della Protezione Civile.

Per noi è fondamentale che si mettano in campo i seguenti interventi:

- a) Stanziamento fondi sufficienti per il mantenimento in efficienza dei mezzi e delle attrezzature esistenti nonché per aumentare le dotazioni per fronteggiare le emergenze.
- b) Valorizzazione delle figure professionali e volontarie che, nel corso degli anni, hanno lavorato allo sviluppo del Servizio e accumulato esperienze.
- c) Individuazione di una sede accessibile da assegnare alla Protezione Civile che sia antisismica e idonea allo stoccaggio di mezzi e attrezzature.
- d) Semplificazione, nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, della "catena di comando" comunale preposta alla gestione delle emergenze.

- **URBANISTICA:**

Diversi sono gli interventi di urbanistica che secondo noi potrebbero far sì che la Città diventi maggiormente fruibile per i cittadini e più accogliente per i turisti.

Naturalmente prioritario è un piano di recupero del centro storico così come la sistemazione dell'ingresso della Città con interventi nell'ex consorzio agrario.

Ci sembra non rinviabile redigere la variante dei piani particolareggiati scaduti (Lido San Tommaso e Marina Palmense), considerando il recupero dell'esistente con eventuali piccoli incrementi volumetrici a completamento dei quartieri. Interessante, anche da un punto di vista commerciale o abitativo, potrebbe essere il recupero delle aree industriali dismesse come l'area della Ceramica Lauretana.

- **LAVORO E SVILUPPO:**

La crisi che ha colpito il nostro, come altri, territori ha creato uno scempenso non solo per la mancanza di occupazione tra i giovani, ma anche per la classe di lavoratori che attualmente hanno perso il lavoro.

A questo fenomeno si aggiunge la continua concorrenza globale a cui sono sottoposte le nostre aziende locali.

Lo scopo sarà quello di favorire l'occupazione dei residenti del fermano attraverso la definizione di un percorso di intese con le imprese fermane stesse, in collaborazione con Confindustria Fermo e Confcommercio Fermo, nonché la creazione di reti d'impresa atte a favorire una maggiore competitività in un contesto globale di internazionalizzazione.

Gli investimenti necessari per un rilancio dell'economia, unico e solo sistema per creare posti di lavoro, è la possibilità di utilizzare finanziamenti provenienti dall'Europa.

Purtroppo, negli anni passati, il mancato sviluppo del nostro territorio è dipeso, principalmente, da un'incapacità di richiedere e gestire tali finanziamenti finalizzati ai bisogni locali.

Il nostro obiettivo vuole essere quello di creare un partenariato con altre realtà istituzionali Europee ed internazionali per partecipare a bandi europei a finanziamento diretto (Horizon 2020, Med, Interreg, Creative Europe, Erasmus plus+, ecc.), ed indiretto (fondi strutturali gestiti dalla Regione Marche) che saranno espressamente finalizzati alle esigenze del territorio fermano.

- COMMERCIO E SERVIZI ALLE IMPRESE

Le richieste dei rappresentanti del commercio cittadino, soprattutto quelli dislocati nel centro storico, hanno fatto presente un'esigenza di strategia prima che di interventi che si occupino dell'emergenza.

Naturalmente i problemi immediati sono i soliti: piazza aperta al parcheggio delle auto ecc. ma soprattutto si chiede un lavoro di prospettiva, di pensare alla Fermo che vogliamo.

E' importante sapere se la Fermo futura deve essere una Fermo votata al turismo o al commercio.

Questo si lega in modo imprescindibile con quello che è già stato affermato parlando di turismo e cultura.

Inoltre è forte la richiesta di riprendere soluzioni già affrontate da passate amministrazioni come, ad esempio, quella del mercato coperto e della casina delle rose.

Anche la situazione dell'ITIS Montani è in qualche modo, secondo noi, da collocare come potenzialmente utile alle aziende.

Infatti la riapertura dei suoi laboratori può permettere, alle aziende fermane, di non dover utilizzare strutture lontane per effettuare sperimentazioni e innovazioni.

Sono presenti, all'interno della scuola, laboratori di chimica all'avanguardia nella valutazione delle qualità dell'olio.

Eccellenza sicuramente molto utile e da supporto al settore agro-alimentare.

E' anche da valutare lo "sfruttamento" di strutture come la Biblioteca Comunale, vero scrigno di gioielli, che deve recuperare una centralità e un dinamismo ora non presenti.

Un mercato, come quello scandinavo e, più in generale, del nord Europa, è desideroso di poter partecipare a quella che noi definiamo "Università del Gusto e della Cultura".

Nostre tradizioni riguardanti le cucine tipiche territoriali da far conoscere attraverso un turismo guidato da affiancare ad una scuola di lingue.

Servizi rivolti a turisti disposti ad investire nelle nostre tipicità e pronti a diventare sponsor e, contestualmente divulgatori e promotori del Made in Fermo.

- GESTIONE DEL TERRITORIO E RIFIUTI:

Verranno sviluppate corrette politiche urbanistiche ed ambientali per un mantenimento e valorizzazione delle risorse ambientali con una maggiore tutela e salvaguardia delle aree a rischio.

Inoltre verranno attuate iniziative per una pianificazione più efficiente dei rifiuti urbani con incentivi per i cittadini che maggiormente contribuiranno a migliorare la raccolta differenziata su tutto il territorio fermano e di ridurre a "zero" i rifiuti stessi (comuni virtuosi = minore penalità di infrazione a direttive europee = risparmio casse comunali) ciò permetterà di creare nuove risorse e di disincentivare l'utilizzo di discariche che consumano prezioso suolo locale.

Questo utilizzando: cassonetti intelligenti, carte magnetiche con microchip ai residenti, tracciabilità dei rifiuti, valorizzazione dei materiali riciclabili, ecc.

Verranno inoltre create iniziative di educazione ambientale promosse dall'amministrazione tramite corsi nelle scuole e distribuzione di materiale informativo con la fattiva collaborazione delle commissioni consiliari.

- FONDI EUROPEI A SERVIZIO DEL TERRITORIO DI FERMO

Le attività proposte in questo documento richiedono fondi che, come si è detto, le istituzioni pubbliche faticano a reperire e spendere anche in virtù della legge di stabilità con tetto al 3%.

NON MI FERMO propone tuttavia un'attività forte e strutturata di reperimento fondi tramite uno strumento importante ma di gran lunga sottovalutato in passato: I Fondi Europei.

La Comunità Europea mette a disposizione dei cittadini attraverso le istituzioni, dei volumi economici importanti, circa 1 miliardo di euro per la Regione Marche !

Sebbene alcune iniziative locali per la richiesta di fondi europei siano state attuate negli ultimi anni, occorre potenziare e velocizzare quest'azione per dare concretezza e tangibilità alle attività suddette se si vogliono vedere concretizzati dei risultati tangibili sul territorio fermano.

Quindi il nostro obiettivo vuole essere network con altre realtà nazionali ed internazionali, attraverso la partecipazione di bandi europei in sinergia con i Fondi Europei gestiti direttamente dalla Regione Marche, al fine di soddisfare le esigenze del territorio fermano in maniera trasversale: difesa del territorio locale (erosione costiera, città pulita verso rifiuti zero, efficienza energetica degli edifici, Smart Grid con illuminazione pubblica efficiente, trasporto pubblico urbano ad emissioni zero, energia rinnovabile realmente "sostenibile") alle politiche giovanili, dalla promozione di servizi per la terza età al turismo sostenibile, dalle attività culturali a quelle sportive.

In particolare l'obiettivo sarà quello di ottenere Fondi Europei finalizzati:

- Ad una programmazione territoriale di lungo respiro e non basata sulle urgenze di breve periodo
- Allo sviluppo delle aziende locali: start up innovative, sviluppo e vigore alle piccole e medie imprese, in particolare quelle di eccellenza del territorio fermano, supporto alle attività artigiane, alle associazioni culturali e di volontariato locale.
- All'adeguamento di infrastrutture adeguate ai bisogni del cittadino
- Allo sviluppo di servizi per il cittadino fermano (anziani, famiglie, giovani) e per le imprese locali (manifatturiere, agricole, turistiche e di servizi)
- Alla difesa del territorio collinare e costiero
- Alla valorizzazione del territorio locale: promuovendo azioni per un turismo sostenibile ad alto valore naturalistico e culturale
- Allo sviluppo di corsi di formazione sia di alto livello (con trasferimento di know – how dalle università locali ed estere alle imprese locali del fermano) che professionale per i disoccupati/inoccupati e alle imprese (con percorsi formativi per l'internazionalizzazione, e-commerce, promozione linguistica e scambi formativi all'estero).

Lo sviluppo del turismo nelle sue variegate offerte, la storia e la cultura delle nostre terre , il commercio e la tradizione di prodotti locali sono il motore da cui partire per lo sviluppo sostenibile di un territorio che si è fermato da troppo tempo.

NON MI FERMO vuole creare un modello integrato alla base di progettualità nuove che si traduce in occupazione e benessere diffuso dando una direzione ad un territorio meraviglioso, il nostro territorio.

NON MI FERMO: nell'ascolto dei cittadini

NON MI FERMO: nella ricerca delle soluzioni migliori

NON MI FERMO: nella concretezza dei progetti

NON MI FERMO !